

Base grillina spaccata: nessun confronto da anni

Domenica raduno blindato dei meetup, «in Comune scelte dall'alto, noi mai interpellati»

La base pentastellata della Capitale fremente, si agita, si spacca. Sulla carta sarà un'assemblea «tecnico-operativa», quella promossa per il 5 febbraio all'Auditorium Seraphicum. La promuovono i Grilli Romani, storico gruppo dei ribattezzati «meetappari», i puristi della filosofia a 5 stelle. Quelli che la «partecipazione come primo comandamento», oggi però silenziati e tagliati fuori da siti come roma5stelle.it, perché ormai la comunicazione romana è stata accentrata nelle mani della Casalino/Loquenzi e nel blog nazionale. «Commissariata» per usare le parole del promotore della riunione di domenica, Claudio Sperandio, che da giorni si sgola sui social per chiarire l'intento del mega-meetup: nessun intento «eversivo», ma occasione di confronto che manca da tre anni a Roma. Una riunione che però – oltre a essere più blindata di un concerto degli U2 – diventerà subito lo sfogo dei mal di pancia dei municipi capitolini. Tanto che non pochi la boicottano, in primis i fedelissimi della linea Grillo e i sostenitori della sindaca Raggi: «Il gruppo di Ostia non va, non ci piacciono le modalità dell'incontro», precisano dal Movimento5Stelle X Municipio. Del resto, è una riunione di volenterosi dissenzienti, ma rispettosi della «netiquette» grillina: niente logo ufficiale pena la scomunica

e tutto deciso con democratici sondaggi. Inclusi gli ordini del giorno che fanno già prevedere il tiro al piccione contro i portavoce romani e critiche alla voragine di informazione creata tra vertici e base. La soluzione proposta è una piattaforma «roma5stelle.forumfree.it» (pure questa senza logo), necessaria visto «il proliferare di finti meetup» e non volendo essere su siti «che appartengono a qualcuno che non li molla», dice Francesca De Vito, sorella di Marcello, presidente del consiglio capitolino. Poi si parlerà appunto del rapporto attivisti/portavoce per ogni municipio, come comunicano, criticità e metodi, oltre al «programma di Governo comunale, attuazione e monitoraggio». Tradotto: si discuterà delle nomine del Comune «fatte senza interpellare la base» spiega il fronte dei delusi, grillini della prima ora che però si sono ritrovati assessori e staff mai visti ai tavoli e ai forum ormai datati mesi. Previste oltre 400 adesioni ma passate ai raggi X: all'assemblea entrano solo iscritti ai meetup e al blog nazionale (con carta rigorosamente stampata alla mano), parla chi è stato scelto dai municipi e con interventi già inviati per mail. Inizio ore 15 in via del Serafico 1: se si arriva dopo le 16 non si entra per «motivi di sicurezza».

Valeria Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

